



Figli e donne detenute: si deve fare di piÃ¹

## Descrizione

La questione dei diritti [dei figli delle donne detenute](#) Ã¨ argomento certamente delicato che merita di essere trattato con equilibrio e sensibilitÃ  normativa laica e ampia. Sarebbe importante dedicare al tema unâ€™approfondita riflessione che, partendo dal â€œrichiamoâ€• **Luigi Manconi**, vada oltre, considerando questioni collaterali non di minor rilievo.

## Questioni collaterali importanti

Devono tenersi in debito conto oltre, principalmente, alle problematiche riguardanti i diritti dei bambini, anche quelle relative alla responsabilitÃ  penale. Ma non solo. Anche quelle riguardanti la funzione giuridica della pena, quelle riferite al reinserimento del reo nellâ€™ordine sociale, quelle relative al sostegno alla maternitÃ  e al corretto sviluppo psico-fisico del minore.

## Trovare la giusta compensazione tra i diritti da tutelare

Trovare la giusta compensazione tra i vari interessi/diritti da tutelare nellâ€™affrontare le problematiche deâ€™ogli innocenti assolutiâ€• sarÃ  unâ€™opera da farmacista. La pronta calendarizzazione della proposta di legge in materia sarebbe certamente importante. I 27 bambini di etÃ  inferiore ai 3 anni – oggi reclusi con le proprie madri – sono vittime innocenti da proteggere al meglio. Sarebbe preferibile quindi intervenire in prevenzione immaginando interventi a favore delle madri e delle famiglie in difficultÃ  cosÃ¬ da contenere il piÃ¹ possibile i comportamenti penalmente rilevati, con conseguente carcerazione.

## I cambiamenti della legge 62/2011

Vale la pena di precisare che la legge 62/2011 ha innalzato lâ€™etÃ  dei bambini che possono vivere in carcere con le loro madri da 3 a 6 anni. Inoltre prevede la custodia in istituti [ICAM \(Istituti a Custodia Attenuata per detenute Madri\)](#) e in case-famiglia protette (come alternative possibili alle sezioni Nido delle carceri femminili). Gli ICAM sono situati al di fuori degli istituti penitenziari e strutturati in modo da sembrare il meno possibile un carcere. Lâ€™ambiente Ã¨ piÃ¹ familiare, il personale si sorveglianza

non ha divise e ci sono educatori specializzati che si prendono cura delle madri e dei figli. I bambini, poi, possono trascorrere del tempo fuori dall'istituto in compagnia di familiari o volontari. Attualmente gli ICAM in Italia sono, per<sup>2</sup>, solo 5.

## Una "quasi" normalità

Le [Case famiglia Protette](#), riservate alle donne che non presentano profili di pericolosità, sono strutture private, non penitenziarie, veri e propri appartamenti in cui le madri ed i figli possono stare insieme in una "quasi" normalità. Le Case Protette oggi in Italia sono solo 2. Il ristretto numero di ICAM e Case Protette è conseguenza della decisione del Legislatore del 2011 di non porre oneri a carico dello Stato, di fatto contraddicendo, in concreto, il tentativo di avviare l'opera del farmacista cui si è fatto cenno <sup>1</sup> sopra.

**Alessandra Spagnol**

### CATEGORY

1. Attualità
2. In/contro

### POST TAG

1. case protette
2. detenute
3. donne
4. figli
5. ICAM
6. Menconi

### Categoria

1. Attualità
2. In/contro

### Tag

1. case protette
2. detenute
3. donne
4. figli
5. ICAM
6. Menconi

### Data di creazione

29/08/2022

### Autore

spagnol

default watermark